

L'agognata vendetta contro me stessa. Le Erinni di Ortika

26 gennaio 2016 di [giuliamuroni](#) [Lascia un commento](#)

GIULIA MURONI | *"Ecco pressappoco cos'è la Cosa Brutta. Tutto in voi è nauseato e paradossale"* (David Foster Wallace). È scontrarsi allo specchio con la parte più laida e meschina di sé ed esserne il giudice più intransigente e ineludibile.

"Erinni o del rimorso", ad opera del gruppo teatrale nomade Ortika è stato in anteprima al Teatro della Caduta di Torino, di cui è nuovissima produzione. Spettacolo sul doppio, sulla depressione (la Cosa Brutta), su tutte le forme – più o meno deviate, più o meno nella norma asfittica del vivere- di ambivalenza emotiva e psichica, ha il suo inizio a mollo, dentro una vasca totemica al centro della scena.

È Veronica Lucchesi a immergersi per prima in questa vasca, dando così l'avvio allo sprofondamento in una dimensione onirica, surreale. Ritratto – o meglio psicodramma- dell'artista da giovane, Lucchesi interpreta un soggetto fragile, è un'artista in balia delle proprie insicurezze, sola nel magma incandescente dei quesiti e decisa a lasciarsi andare a fondo.

Nuotando controcorrente nel flusso indisciplinato della propria psiche, quello che sembra un suicidio schiude un mondo subacqueo surreale. L'approdo avviene in una "crociera di sequestro emotivo e rieducazione al successo". L'ambiente della crociera fornisce quindi lo scenario simbolico del costante pericolo di naufragio emotivo, raccontato attraverso i codici estetici e significanti del coaching motivazionale. Il coach-Alice Conti suggerisce un vocabolario e una postura per non essere dei perdenti, affrontare la vita e trovare la "chiave del successo", proponendo una triade di test a cui s'inanella una trafilata di fallimenti. Ma è nel gioco stesso la chiave dell'insuccesso: il nemico è riflesso allo specchio.

Il duo



ph: Silvia Pinna

Conti/Lucchesi sembra essere parte e controparte di una stessa persona, i famosi poli opposti della personalità. Lucchesi è disperata e l'invito di Conti è di mollare l'effimera vita d'artista per prendere in mano la propria esistenza e affermarsi professionalmente nel campo delle assicurazioni. Il dialogo con il proprio lato oscuro fa affiorare le paure ataviche, il senso di inadeguatezza come spettro costante, il bisogno di riconoscimenti accompagnato dalla cocente lucida consapevolezza della loro vacuità. In questa prospettiva anche avere talento ha un gusto amaro perché spinge a sollevare l'asticella dei propri obbiettivi, alimentando a dismisura il mostro interiore che divora da dentro e premendo sulla futilità di tutti i risultati raccolti.

Se le Erinni nella mitologia greca sono la personificazione femminile della vendetta, qui

PUNTI DI VISTA

"L'Asta del Santo", Gli Omini giocano a soldi con la religione

MATTEO BRIGHENTI | Scherza coi

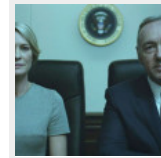


Identikit SERIALI #4 | 3%: "Si avvicinano i giorni in cui si avvererà ogni visione"

FEDERICA BASTONI | Purificarsi



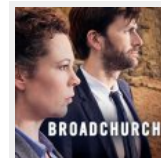
MANIACI SERIALI



Identikit SERIALI #3: quando il Bardo riecheggia... alla Casa Bianca
FEDERICA BASTONI | [... \[Read More...\]](#)



The Good Wife: matematica di un successo
ALBERTO CORBA | [Ideata ... \[Read More...\]](#)



Un anno di Netflix: da the Bridge a Luther, fra novità e cambiamenti della serialità televisiva
IVANA SALVEMINI | [E' un ... \[Read More...\]](#)

[ESPLORA IL NOSTRO ARCHIVIO NEWS](#)

PAC SU FACEBOOK



PAC CANALEVIDEO

vengono assunte in una prospettiva psicanalitica e tradotte in una dialettica in cui l'io è vessato da un Super-Io punitivo e castrante. I confini sono però flessibili fino a esplodere e il gioco dei ruoli si rimescola nell'ultima parte, fino a risolversi in modo brusco e efficace sul finale, volendo forse suggerire come la disfatta del Super-Io sia azione necessaria al superamento e alla crescita.

Chiara Zingariello articola l'idea di fondo alla base della sua ricca drammaturgia, spiegando che *"il rimorso non deve necessariamente riferirsi ad un terzo esterno, anzi la depressione ci è sembrato un oggetto perfetto per esemplificare quell'azione vendicativa delle Erinni che ri-morde dentro."*

Testo impegnativo, molto denso, costituisce la materia spessa palleggiata dalle ottime Conti e Lucchesi. Mentre la prima fa della combinazione intensa di fisicità sapiente e policromia vocale una tra le cifre più peculiari della sua intensa presenza, l'altra – Lucchesi – rivela la propria significativa esperienza canora nel distillato straniante della sua figura minuta.

Ad Alice Colla il compito di restituire l'ordine di queste suggestioni in una gestione complessa della scena e della luce. Alcuni riferimenti alchemici trovano realizzazione in un disegno luci che, riproponendo triangoli femminei, varia di intensità e combinazioni di tagli e colori, così da amplificare e suggerire all'occorrenza atmosfere di inquietudine vitale, suggestione psichedelica, confusione eccitata.

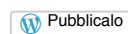


Il tappeto sonoro (Billie Holiday, Cindy Lauper, Raffaella Carrà) ricalca questa trama mista e, agendo per analogia o contrasto, si presta a comporre con efficacia un'ulteriore cornice estetico-semanticamente dell'azione. (Perfetta la scena, dal gusto amaro, in cui Lucchesi salta disperata sulle note di "Girls just want to have fun").


Spettacolo ambizioso che si confronta con dei giganti, riesce a non farsi fagocitare e riemergere con fervore creativo, moltissimo da dire e il gusto bulimico di non tralasciare nulla. Se col tempo e con le repliche potrà trovare maggior asciuttezza – magari nel levigare un testo che conosce tratti di verbosità – nel frattempo è bene focalizzare la peculiare e rara qualità esplicitamente creativa di affrontare contenuti, stili, registri e tecniche.

"Erinni o del rimorso" è infatti uno spettacolo intenso, ricchissimo, sincero e di schietta originalità.

Il gruppo teatrale nomade Ortika si riconferma come realtà artisticamente feconda, impegnata in una maturazione che inizia ad abbozzare alcune cifre stilistiche negli incroci di variabili tra la densità dei testi di Zingariello, la ricca scenotecnica di Colla e la regia stratificata, resa agile dall'ottima recitazione di Conti.

CONDIVIDI/SHARE

Di' per primo che ti piace.

Articoli collegati

Chi ama brucia. Ortika al Sociale di Gualtieri
In "Novità"

Chi ama brucia: il processo di reificazione degli individui e il tema dell'altro da sé
In "Novità"

Carullo-Minasi e Comunque Polonio era malato / Schegge 2015
In "Novità"

Filed Under: [Novità](#), [Recensioni](#), [Satura](#), [Scena](#), [Teatro](#) Tagged With: [Alice Colla](#), [Alice Conti](#), [chiara zingariello](#), [coaching motivazionale](#), [erinni o del rimorso](#), [Giulia Muroi](#), [la rappresentante di lista](#), [ortika](#), [psicanalisi a teatro](#), [veronica lucchesi](#)

« [Macbeth: fra cinema e danza, opportunità e rischi del racconto dell'ambizione](#)

[Orsini e Popolizio su "Il prezzo", un Arthur Miller spietato e inedito: il colloquio](#) »

Alessandro Sciarroni interv...



Uno dei nostri video reportage. Cercate gli altri sul nostro canale YOUTUBE <https://www.youtube.com/user/ArteCultureLive/videos>

VIDEO REPORTAGE RECENTI

[AI NTFI 2016 va in scena ST/LL di Shiro Takatani: elogio del visuale](#)



[Tagad'Off 2016: il videoreportage](#)



[Che ci fa una GoPro a teatro? Amir Reza Koohestani alle Colline Torinesi](#)



GLI ALTRI VIDEO IN ARCHIVIO

ULTIMO TWEET PER PAC

Amare è essere pienamente se stessi. E non è una questione di genere, ma di libertà. Matteo Brighenti racconta... <fb.me/1KZGDcrHj> 1 day ago

Emilio Nigro ci racconta il Goldoni di Sangati <fb.me/5EiPoSh4P> 4 days ago

MARIA DOLORES PESCE da Genova per PAC <fb.me/85FduFFwY> 6 days ago

Segui @PaneAcquaCult

ULTIMI COMMENTI

-  [bohemien81](#) su [Le donne gelose del Piccolo, l...](#)
-  [bohemien81](#) su [La malattia del non adattarsi:...](#)
- [Rassegna stampa 2017... su Motus ri-sessualizza lo...](#)
- [Rassegna stampa 2017... su Di viaggi, poeti e cani senza...](#)
- [Rassegna stampa 2017... su Il colonialismo di Frosini/Tim...](#)
- [Rassegna stampa 2017... su Ma quindi, va visto questo Pin...](#)

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

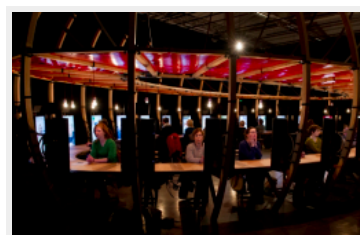
Rassegna stampa 2017... su
Premio Rete Critica 2016: la f...

RUBRICA – ARTE E PSICANALISI



La psicoanalisi di Frongia: L'Eclisse dei sentimenti

ROBERTA ORLANDO | L'avevamo già pregustato ... [\[Continua a leggere...\]](#)



Brexit, USA e le elezioni
drammaturgicamente perfette.
L'Europa poco sexy e guardona, fra
votazioni e arte

RENZO FRANCBANDERA | E' incredibile come un ... [\[Continua a leggere...\]](#)

I POST PRECEDENTI

ARTE E CULTURE PREFERITE?

Seleziona una categoria

Questo sito non rappresenta una testata giornalistica, in quanto viene aggiornato senza periodicità. Pertanto, non può considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della Legge n. 62 del 7.03.2001.

CALENDARIO

gennaio: 2016

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31
« Dic			Feb »			

Questo sito non rappresenta una testata giornalistica, in quanto viene aggiornato senza periodicità. Pertanto, non può considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della Legge n. 62 del 7.03.2001.

LOG IN

[Esci da questo account](#)

[RSS degli articoli](#)

[RSS dei commenti](#)

[WordPress.com](#)

[RETURN TO TOP OF PAGE](#)

[BLOG SU WORDPRESS.COM.](#)

5